



REGIONE LIGURIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 19/2020 del 30 maggio 2020

Premesso che l'organo di revisione:

- si è insediato in data 15 giugno 2016, dopo l'iter di nomina come previsto dalla Legge Regionale n. 49/2012;
- in virtù dell'art. 5 della legge regionale citata esprime parere obbligatorio sui disegni di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale e sui relativi allegati; il parere sulla proposta di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità dellagestione;
- ha provveduto ad esaminare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 di cui al DDL di Giunta regionale n. 119 del 30/04/2020, trasmesso dal Settore Tributi e Staff della Direzione centrale Finanza, Bilancio e controlli a mezzo PEC in data 04/05/2020 con protocollo n. PG/2020/139771 per i successivi adempimenti;

all'unanimità di voti l'organo di revisione

Approva

L'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Liguria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Prof.ssa Filomena Maria Smorto

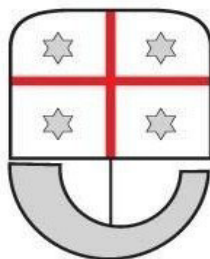
f.to digitalmente

Dott.ssa Carmela Isola

f.to digitalmente

Dott. Simone Paoloni

f.to digitalmente



REGIONE LIGURIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione dell'organo di revisione

sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Liguria

Prof.ssa Filomena Maria Smorto

Dott.ssa Carmela Isola

Dott. Simone Paoloni

INTRODUZIONE

I sottoscritti, Filomena Maria Smorto, Carmela Isola, Simone Paoloni, revisori nominati con delibera della Giunta Regionale n. 502 del 03/06/2016;

- ◆ Ricevuto via PEC in data 04/05/2020 il DDL n. 119 approvato dalla Giunta Regionale in data 30/04/2020 ad oggetto “Rendiconto Generale dell’Amministrazione della Regione Liguria per l’esercizio 2019” unitamente agli allegati completi di:
 - Relazione sulla gestione – conto del bilancio PARTE I - con i seguenti allegati:
 - 1) Prospetto di monitoraggio delle risultanze del pareggio di Bilancio per l’anno 2019 (art. 1 comma 710 e seg. della L. 208/2015)
 - 2) Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11 c. 6 lett. k) D. Lgs.118/2011 e successive modificazioni)
 - 3) Nota ai sensi dell’art. 62, comma 8 del DL n.112/2008, convertito nella legge n.133/2008
 - 4) Delibera Regolarità Conto del Tesoriere
 - 5) Rendiconto del Tesoriere
 - 6) Prospetti rilevazione SIOPE
 - 7) Decreto di Ricognizione dei Residui Perenti al 31/12/2019
 - 8) Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione (art. 11 comma 6 lett. d) del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni)
 - 9) Elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell’esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto (art. 11, c. 6 lettera d bis) d.lgs.118/2011)
 - 10) Elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell’anno distintamente per esercizio di formazione (art. 11, c. 6 lettera d ter) d.lgs.118/2011)
 - 11) Elenco dei residui attivi cancellati a titolo definitivo
 - 12) Attestazione dei tempi di pagamento e relativa relazione (art. 41 comma 1 del D. Lgs.66/2014)
 - 13) Elenco dei propri enti e organismi strumentali (art. 11 comma 6 lett. h) del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni)
 - 14) Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale (art. 11, c. 6 lett. i) d.lgs. 118/2011)
 - 15) Esiti verifica crediti e debiti di Regione con i propri enti strumentali e società partecipate (art. 1, c. 6 lett. j) d.lgs. 118/2011) - Parere obbligatorio del Collegio dei Revisori (art. 5, c.3, lett. a) l.r. n.49/2012)

- 16) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione (art. 11, c. 6 lett. g) d.lgs. 118/2011)
- 17) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (art. 11, c. 6 lett. l) d.lgs. 118/2011)
- 18) Decreto n. 2273 del 10/04/2020 - Cancellazione residuo attivo n. 91/2012

ed i seguenti prospetti:

- Conto del Bilancio – gestione entrate
- Conto del Bilancio – riepilogo generale delle entrate
- Conto del Bilancio – gestione spese
- Conto del Bilancio – riepilogo generale delle spese per missioni
- Conto del Bilancio – riepilogo generale delle spese per titoli
- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di Bilancio
- Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione
- Composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio N di riferimento del Bilancio
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti
- Prospetto delle entrate di Bilancio per Titoli, Tipologie e categorie
- Prospetto delle spese di Bilancio per missioni, programmi e macroaggregati separatamente.
- Spese correnti – impegni
- Spese correnti – pagamenti in c/competenza
- Spese correnti – pagamenti in c/residui
- Spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie-impegni
- Spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza
- Spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamento in c/residui
- Spese per rimborso di prestiti – impegni
- Spese per servizi conto terzi e partite di giro -impegni
- Riepilogo spese per Titoli e macroaggregati -impegni
- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il Rendiconto e seguenti
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti
- Conto del Bilancio – gestione delle spese – ripartizione per missione e programmi della politica regionale

unitaria

- Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario
 - Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo
 - Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo
- Relazione sulla gestione – conto economico e stato patrimoniale PARTE II - con i seguenti allegati:
1. Relazione sulla gestione -
 2. Prospetti Schemi artt. 11 e 63 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

- a. Stato patrimoniale – attivo al 31/12/2019
 - b. Stato patrimoniale – passivo al 31/12/2019
 - c. Conto Economico al 31/12/2019
- ◆ Vista la L.R. n. 49 del 20/12/2012 – “Disposizioni di adeguamento alla normativa nazionale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ed in materia di controlli contabili” e successive modificazioni;
 - ◆ Vista la L.R. n. 34 del 12/11/2014 – “Adeguamento delle disposizioni in materia di ordinamento contabile della Regione Liguria”;
 - ◆ Vista la L.R. n. 30 del 27/12/2018 – “Legge di stabilità della Regione Liguria per l’anno finanziario 2019” e successive modificazioni;
 - ◆ Vista la L.R. n. 31 del 27/12/2018 – “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2019 - 2021)” e successive modificazioni;

CONSIDERATO CHE

sono state acquisite informazioni circa la prossima adozione dei Bilanci GSA ancora da redigere, come da propri verbali n. 2/2018 del 18/01/2018, n. 6/2018 del 09/02/2018, n. 16/2018 del 17/5/2018, n. 4/2019 del 10/1/2019 e n. 22/2019 del 10/5/2019;

DATO ATTO CHE

- ◆ L’ente ha redatto ed approvato il Conto del Bilancio finanziario 2019 secondo i nuovi schemi contabili introdotti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
- ◆ L’ente ha redatto, ai soli fini conoscitivi, il Bilancio Economico e lo Stato Patrimoniale.

RIPORTANO

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha iniziato l'analisi della documentazione relativa al Rendiconto 2019, tenendo conto di tutto il lavoro svolto dalla data di insediamento, 15 giugno 2016, fino ad oggi e che risulta dai verbali redatti di volta in volta e di cui la Giunta Regionale, il Consiglio Regionale e la Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Liguria hanno avuto notizia tramite il ricevimento dei citati verbali.

In virtù della suddetta attività di controllo svolta e della verifica della documentazione a completamento del DDL di rendiconto generale, ha potuto rilevare:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

- tutti gli Economi, l'Economo Centrale, n° 4 Economi periferici e n° 2 Economi dell'ufficio di presidenza sede di Genova e Roma, hanno beneficiato dell'anticipazione economale per l'anno 2019 ed hanno presentato i rendiconti trimestrali/semestrali delle spese sostenute, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 13 e 20 del R.R. 7/2016. Gli Economi, hanno provveduto a restituire la quota di anticipazione non spesa nel termine previsto del 31/12/2019.

Si precisa che durante l'anno 2019 l'economo dell'Ufficio di Presidenza di Roma è stato sostituito da un nuovo economo a far data dal 1/9/2019 in virtù del decreto n. 4256 del 18/7/2019 rettificato dal decreto N.4935 del 22/8/2019.

- Come previsto dall'art. 17 del regolamento vigente n.7/2016 tutti gli Economi hanno redatto i Conti Giudiziali di propria spettanza relativi all'esercizio 2019 .

Tali Conti, precisamente i Conti Giudiziali dell'Economo SEC, degli Economi SEP di SP, SV, IM e CAAR di Sarzana, dell' Economo di presidenza della sede di Genova e dell' Economo di presidenza della sede di ROMA, quest'ultimo per il periodo dal 1/1/2019 al 31/8/2019, risultano presentati al Settore Bilancio e Ragioneria, in parte nei termini previsti dall'art 17, e cioè entro 30 gg successivi alla chiusura dell'esercizio, in parte in momenti successivi con un esiguo ritardo.

Il Conto Giudiziale riferito alla gestione di Roma per il periodo 1/9/2019 – 31/12/2019, risulta presentato con nota IN/2020/1572 del 30/1/2020 e pervenuto al Settore Bilancio e Ragioneria in data 20 maggio 2020.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato (*valori in migliaia di euro*):

descrizione operazioni		importi parziali	importi totali
A)	Fondo cassa al 01/01/2019	203.116	
	Totale fondo (A)		203.116
B)	Riscossioni c/residui a tutto il 31/12/2019	1.002.707	
	Riscossioni c/competenza a tutto il 31/12/2019	4.508.759	
	Totale riscossioni (B)		5.511.466
	Totale Generale (A+B)		5.714.582
C)	Pagamenti c/residui a tutto il 31/12/2019	986.282	
	Pagamenti c/competenza a tutto il 31/12/2019	4.419.383	
			5.405.665
	Saldo totale di cassa al 31/12/2019		308.917

Tempestività dei pagamenti

Si prende atto che la Giunta Regionale, con atto n. 592 del 16/05/2014, ha approvato le necessarie disposizioni attuative per poter pervenire all'adozione di sistemi, procedure e strumenti informatici adeguati a soddisfare le disposizioni in materia di fatturazione elettronica e registro unico delle fatture dettate DL n. 66/2014 il cui obbligo per le regioni ha avuto decorrenza dal 1 luglio 2014. Con successive circolari del Segretario generale sono state impartite agli uffici apposite istruzioni applicative.

Si segnala che l'indicatore di tempestività per l'intero bilancio regionale per l'esercizio 2019 è pari a

- - **22,49** giorni

(fonte Registro Unico delle Fatture - Regione Liguria)

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di 67.367 migliaia di euro, come risulta dai seguenti elementi:

(valori in migliaia di euro)

Accertamenti (+)	5.357.832
Impegni (-)	5.290.465
Totale avanzo di competenza	67.367

così dettagliati:

(valori di in migliaia euro)

Riscossioni	(+)	4.508.759
Pagamenti	(-)	4.419.383
Differenza		89.376
Residui attivi	(+)	849.073
Residui passivi	(-)	871.082
Differenza		67.367

c) **Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di 232.974 migliaia di euro, come risulta dai seguenti elementi:

(valori in migliaia di euro)

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				203.116
RISCOSSIONI	(+)	1.002.707	4.508.759	5.511.466
PAGAMENTI	(-)	986.282	4.419.383	5.405.665
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				308.917
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				308.917
RESIDUI ATTIVI	(+)	891.726	849.073	1.740.799
RESIDUI PASSIVI	(-)	790.316	871.082	1.661.398
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				26.716
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾				128.628
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2019				232.974

d) **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

(valori in migliaia di euro)

Saldo finanziario attivo al lordo del FPV al 31/12/2018		317.849
Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	5.357.832
Totale impegni di competenza	-	5.290.469
SALDO GESTIONE COMPETENZA		67.367
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	11.705
Minori residui passivi riaccertati	+	14.807
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.102
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		67.367
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.102
Saldo finanziario attivo al lordo del FPV al 31.12.2019		388.318
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-	26.716
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE C/CAPITALE	-	128.628
Saldo finanziario attivo al 31.12.2019		232.974

Il risultato di amministrazione negli ultimi quattro esercizi è stato il seguente:

	Rend. 2016	Rend. 2017	Rend. 2018	Rend. 2019
Fondo di cassa iniziale (+)	262.570	110.186	204.903	203.116
Riscossioni (+)	5.158.201	4.558.514	5.042.717	5.511.466
Pagamenti (-)	5.310.585	4.463.797	5.044.504	5.405.665
Pagamenti del tesoriere per azioni esecutive (-)		0	0	0
Fondo di cassa finale	110.186	204.903	203.116	308.917
Residui attivi (+)	1.981.295	2.427.098	1.906.138	1.740.799
Residui passivi (-)	1.889.632	2.374.046	1.791.405	1.661.398
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	191.849	257.955	317.849	388.018
SOMME VINCOLATE DA REISCRIVERE IN COMPETENZA	127.582	97.117	120.228	155.344
SALDO FINANZIARIO DEPURATO	64.267	160.838	197.621	232.974

* Considerato che per l'esercizio 2019 il risultato di amministrazione al 31/12/2019, determinato secondo i nuovi principi contabili e lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, viene determinato come segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				208.115.916,83
RISCOSSIONI	(+)	1.002.707.428,09	4.508.758.783,47	5.511.466.211,56
PAGAMENTI	(-)	986.281.692,46	4.419.383.057,83	5.405.664.750,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			308.917.378,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			308.917.378,10
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	891.725.578,95	849.073.006,71	1.740.798.585,66
RESIDUI PASSIVI	(-)	790.315.623,62	871.082.582,91	1.661.398.206,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			26.715.659,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			128.628.015,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			232.974.082,52

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		50.751.779,21
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		80.091.039,55
Fondo anticipazioni liquidità		127.611.079,04
Fondo perdite società partecipate		181.167,87
Fondo contenzioso		31.000.000,00
Altri accantonamenti		29.412.046,44
Totale parte accantonata (B)		319.047.142,11
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		13.696.985,61
Vincoli derivanti da trasferimenti		79.212.041,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2.066,20
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5.943.570,79
Altri vincoli		-
Totale parte vincolata (C)		98.854.664,15
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 184.927.723,74
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		57.316.644,70
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre

⁽⁶⁾ Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

La parte disponibile risultante dal prospetto sopra esposto è così composta:

Risultato "Totale parte disponibile"	-184.927.723,74
Fondo anticipazioni liquidità di cui al DL 179/2015	-127.611.079,04
Componente negativa per mutuo autorizzato e non contratto	- 57.316.644,70

Per quanto riguarda la parte accantonata nel risultato di amministrazione pari a complessivi euro 319.047.142,11 si dà atto di quanto segue:

Le quote accantonate del risultato di amministrazione:

I fondi accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 comprendono: _

Fondi previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118

- ✓ Fondo crediti di dubbia esigibilità (*art.46, comma 1*);
- ✓ Fondo residui perenti (*art.60, comma 3*);
- ✓ Fondo contenzioso (*allegato 4/2 punto 5.2*);
- ✓ Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale (*allegato 4/2 punto 3.23*);
- ✓ Accantonamenti economie derivanti da quote non utilizzate di fondi speciali (*art.49, comma 5*)

Fondi previsti da altre normative

- ✓ Fondo anticipazioni di liquidità di cui al *D.L. 179/2015*;
- ✓ Fondo perdite società partecipate di cui all'art.1, comma 550 della L. 147/2013.

Altri Fondi

Ai sensi dell'art.46, comma 3 del D.Lgs. 118/2011 Regione Liguria ha ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti:

- ✓ Fondo contenzioso pay back sanitario;
- ✓ Fondo per l'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in unica soluzione a scadenza;
- ✓ Fondo rischi e oneri futuri;
- ✓ Fondo accantonamento gestione residui attivi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2019 è pari ad euro 50.751.779,20 ed è stato calcolato come segue.

Per l'individuazione dei crediti di dubbia esazione, si è provveduto ad escludere come stabilito dai principi contabili le entrate tributarie che finanziano la sanità, le entrate extratributarie vincolate, i trasferimenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate per cassa.

Per quanto attiene alla percentuale di accantonamento, fra le ipotesi evidenziate dal "Principio Contabile" anche in relazione alla prudenzialità con la quale sono definiti gli stanziamenti di bilancio è stato scelto il metodo derivante dall'applicazione della media aritmetica più rispondente alle esigenze dell'Amministrazione sulla base dell'andamento della gestione.

Le entrate considerate ai fini del calcolo del fondo sono le seguenti:

Titolo 1	Descrizione
Tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati
Titolo 3	Descrizione
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
Tipologia 300	Interessi attivi
Tipologia 500	Rimborsi ed altre entrate correnti

Per le tipologie di cui sopra che presentano residui è stata calcolata la percentuale di accantonamento eseguendo la media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno negli ultimi cinque esercizi e mediante valutazioni extra contabili per le poste che negli esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.lgs 118/2011 erano accertate per cassa, tenuto anche conto delle osservazioni formulate dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in sede di parifica del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 come riportato nella tabella sottostante.

In via prudenziale, pur trattandosi di residui a carico di amministrazioni pubbliche, è stato ricompreso nel computo dell'accantonamento della tipologia 30.100 il credito iscritto al capitolo 2101 riferito ai canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche.

tipologia 10101							
cap.2306		2015	2016	2017	2018	2019	totale quinquennio
incassi c/residui		- 26.209.988,80	1.847.168,92	3.257.742,51	5.298.136,81		
residui inizio anno		- 41.915.016,26	15.705.027,46	29.631.865,51	45.369.435,39		
%			62,53	11,76	10,99	11,68	24,24
%accantonamento al fondo							75,76
tipologia 30100		2015	2016	2017	2018	2019	totale quinquennio
incassi c/residui		1.000,00	363.530,91	143.790,77	921.821,87	4.468.115,25	
residui inizio anno		143.135,94	363.530,91	3.381.433,42	5.058.193,55	7.424.866,06	
%		0,70	100,00	4,25	18,22	60,18	36,67
%accantonamento al fondo							63,33
tipologia 30200		2015	2016	2017	2018	2019	totale quinquennio
incassi c/residui		1.536,75	5.423,13	1.995,33	25.417,03	6.319,00	
residui inizio anno		14.395,84	61.613,37	54.585,45	187.844,01	208.420,13	
%		10,67	8,80	3,66	13,53	3,03	7,94
%accantonamento al fondo							92,06
tipologia 30300		2015	2016	2017	2018	2019	totale quinquennio
incassi c/residui		177.216,29	19.629,21	6.664,91	4.231,16	10.017,19	

residui inizio anno		177.216,79	19.629,21	8.387,21	4.429,91	10.017,19	
%		100,00	100,00	79,47	95,51	100,00	95,00
%accantonamento al fondo							5,00
tipologia 30500		2015	2016	2017	2018	2019	totale quinquennio
incassi c/residui		14.306.116,95	186.688,78	3.613.145,46	15.907.095,68	1.495.981,03	
residui inizio anno		21.132.201,92	4.181.402,08	8.844.830,00	20.266.059,15	5.360.811,79	
%		67,70	4,46	40,85	78,49	27,91	43,88
%accantonamento al fondo							56,12

Conseguentemente, tenuto conto delle risultanze del riaccertamento ordinario ed effettuate valutazioni prudenziali su alcune tipologie di residui sono state applicate le corrispondenti percentuali determinando quindi il fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2019 di euro 50.751.779,20 come di seguito dettagliato:

tipologia	residuo nuova formazione	residui esercizi precedenti	totale	% accantonamento avanzo	Accantonamento
10101	18.620.399,26	40.071.298,58	58.691.697,84	75,76	44.464.830,28
30100	2.656.456,37	2.484.891,94	5.141.348,31	63,33	3.256.015,88
30200	120.638,13	197.801,13	318.439,26	92,06	293.155,18
30500	1.089.918,59	3.788.516,65	4.878.435,24	56,12	2.737.777,86
TOTALE	22.487.412,35	46.542.508,30	69.029.920,65		50.751.779,20

Fondo residui perenti

L'accantonamento per la copertura dei residui passivi perenti al 31/12/2019 ammonta ad euro 80.091.069,55 ed è pari al 78,1% della massa complessiva (euro 80.091.069,55), superiore alla percentuali di riferimento del 70% prevista dall'art.60, comma 3, del D.Lgs. 118/2011.

Fondo anticipazioni liquidità (ex D.L. 35/2013) di cui D.L. 179/2015

L'accantonamento al fondo anticipazioni liquidità, previsto dall'art.1 del D.L. 13/11/2015, n.179, è stato determinato con delibera della Giunta regionale n.1389 del 14/12/2015, alla quale si rimanda per i dettagli relativi alle modalità di calcolo.

Fondo perdite società partecipate di cui all'art.21 d.lgs.175/2016 e ss.mm. e ii.

Il fondo accantonato al 31/12/2018 pari ad euro 307.816 è stato azzerato per effetto dell'utile della Finanziaria regionale Filse spa dell'anno 2018 che è stato destinato con decisione assembleare del 25 luglio 2019 alla copertura delle perdite riportate a nuovo ed a riserva legale.

Ai fini prudenziali, nel risultato di amministrazione viene comunque mantenuto un accantonamento di 181.167,87 euro relativo al Parco Tecnologico Val Bormida srl, società a partecipazione indiretta di Filse spa, determinato pro-quota sulla perdita di 233.535,00 euro in base alla partecipazione regionale alla Filse spa ed alla quota acquisita dalla Filse con risorse POR FESR 2007/2013.

Fondo contenzioso

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, ed in particolare a quanto previsto al punto 5.2 lett. h, l'ente ha proceduto ad incrementare il fondo contenzioso dell'importo di 6 milioni di euro pari alla quota accantonata nell'esercizio 2019, per cui l'ammontare al 31/12/2019 è pari ad euro 31.000.000,00.

Tale importo è stato determinato in via prudenziale, sulla base della ricognizione del contenzioso esistente alla data del 31/12/2019, della valutazione del relativo rischio di soccombenza e delle date presumibili di conclusione dei procedimenti giudiziari effettuata dal Settore Avvocatura regionale, considerando, inoltre, la possibilità prevista dal principio contabile di suddividere l'importo previsto del rischio tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2020-2022 il quale, infatti, prevede un accantonamento annuo di 7 milioni di euro per un totale di ulteriori 21 milioni.

Fondo contenzioso pay back sanitario

A seguito della definizione del contenzioso in essere tra lo Stato e le aziende farmaceutiche relativo alle somme versate a titolo di pay back, con Decreto 30 ottobre 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante "Riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dell'importo affluito sul fondo per il pay-back 2013-2017", è stato disposto il riparto tra le Regioni delle somme versate al bilancio dello Stato dalla aziende farmaceutiche a seguito del superamento dei tetti della spesa farmaceutica per il periodo 2013-2017.

Con Delibera n.1117 del 17/12/2019, è stato trasferito agli enti del servizio sanitario regionale l'importo di euro 45.320.822,00 assegnato alla Regione Liguria e contestualmente sono state svincolate le risorse già accantonate sul risultato di amministrazione al 31/12/2018 in relazione al citato contenzioso per un importo complessivo di euro 7.514.255,33, al fine di dare copertura agli investimenti sanitari dell'esercizio 2019 finanziati da debito autorizzato e non contratto, ammontanti a 9,5 milioni di euro.

Pertanto il fondo al 31 dicembre 2019 risulta azzerato.

Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito

L'Amministrazione ha confermato l'accantonamento nel risultato di amministrazione dell'importo di euro 19.181.978,05, corrispondente all'economia realizzata sullo stanziamento del fondo rischi nella gestione del debito regionale iscritto a bilancio 2015 e dei flussi positivi pari a euro 581.978,05 verificatisi nel corso del medesimo esercizio, in quanto nel corso degli esercizi successivi non si sono verificati flussi positivi.

Fondo per l'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in unica soluzione a scadenza

Il fondo per l'ammortamento di euro 8.000.000,00 si riferisce all'accantonamento delle somme necessarie per il rimborso a scadenza del prestito obbligazionario bullet di originari euro 420.000.000,00 con scadenza 2034, per il quale nel 2014 è stato chiuso il derivato sottostante e nell'anno 2015 e 2016 è stata riacquistata una quota parte del valore nominale complessivo di 180.000.000,00 ai sensi dell'art. 45 del D.L. 66/2014, rimanendo quindi in capo alla Regione il valore nominale di euro 240.000.000,00.

Nel corso del 2019 le quote accantonate al 31 dicembre 2018 pari ad euro 20.000.000,00 sono state versate sul c/c 23732/90 presso Banca Carige.

Fondo rischi e oneri futuri

Il fondo è stato costituito nell'importo di 1.100.000,00 in attesa della definizione del rapporto IPS-IRE, in considerazione delle osservazioni che sono state espresse in merito dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nella relazione sul Giudizio di Parifica per l'esercizio 2018.

Fondo accantonamento gestione residui attivi

Il vincolo di euro 1.130.068,39, già apposto sul risultato dell'esercizio a partire dal rendiconto 2015, inerente la mancata riscossione di un residuo attivo in partite di giro rinveniente dall'esercizio 2012 su capitolo 5005 e relativo alla mancata restituzione dell'anticipazione economale, per la quale l'ente ha effettuato le opportune segnalazioni per le verifiche di tale irregolarità è stato costituito al fine di neutralizzare, per intero, l'impatto finanziario connesso alla potenziale mancata riscossione del residuo attivo n. 91/2012, capitolo 5005.

A seguito della sentenza della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale della Regione Liguria n. 318/2018 e del conseguente versamento effettuato dall'economista-debitore in data 11 aprile 2019, con Decreto Dirigenziale n. 2273 del 10/4/2020, è stata disposta la cancellazione, nell'esercizio 2020, del citato residuo attivo sul capitolo 5005 delle partite di giro per inesigibilità dello stesso, per cui con il rendiconto dell'esercizio 2020, si provvederà, in sede di determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2020, alla copertura della cancellazione del residuo attivo mediante utilizzo del fondo accantonato.

Accantonamenti economie derivanti da quote non utilizzate di fondi speciali

Al 31/12/2019 non risultano economie derivanti da quote non utilizzate di fondi speciali.

Analisi del conto del bilancio

L'esame ha evidenziato che il conto finanziario relativo alla gestione del Bilancio dell'esercizio 2019 riporta correttamente i dati di chiusura dell'esercizio finanziario.

Il Conto del bilancio, per ciascuna unità di voto dello stato di previsione dell'entrata, espone: i residui attivi definitivi all'inizio dell'esercizio, le previsioni definitive di competenza, le previsioni definitive di cassa, le entrate riscosse e versate in conto residui, le entrate riscosse e versate in conto competenza, l'ammontare delle entrate riscosse e versate nell'esercizio, i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, quelli da riportare al nuovo esercizio, i residui attivi formati nell'anno di competenza, l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio, le entrate accertate nell'anno di competenza. I residui attivi riportati nel rendiconto tengono conto anche delle rideterminazioni intervenute a seguito delle procedure di riaccertamento ordinario al 31/12/2019 effettuate ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs.118/2011 approvate con D.G.R. n. 290 del 7 aprile 2020.

Per ciascuna unità di voto dello stato di previsione della spesa sono presentati: i residui passivi definitivi all'inizio dell'esercizio, le previsioni definitive di competenza, le previsioni definitive di cassa, i pagamenti effettuati in conto residui, i pagamenti effettuati in conto competenza, l'ammontare dei pagamenti effettuati nell'esercizio, i residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti da riportare al nuovo esercizio, i residui passivi formati nell'anno di competenza, l'ammontare dei residui passivi al termine dell'esercizio, le spese impegnate nell'anno di competenza.

I residui passivi riportati nel rendiconto tengono conto anche delle rideterminazioni intervenute a seguito delle procedure di riaccertamento ordinario al 31/12/2019 effettuate ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs.118/2011 approvate con D.G.R. n. 290 del 7 aprile 2020.

• Gestione dell'entrata

Le entrate relative alla competenza dell'esercizio 2019 sono state accertate in complessivi 5.357.832 migliaia di Euro con una differenza di 2.266.518 migliaia di euro, rispetto alla previsione tenuto conto del riaccertamento ordinario, come si desume dai dati esposti nel seguente prospetto riepilogativo (in migliaia di euro)

Titoli	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DOPO RO	MAGGIORI/MINORI ENTRATE
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.403.121	3.353.412	-49.709
TITOLO II – Trasferimenti correnti	785.647	601.158	-184.489
TITOLO III - Entrate extratributarie	365.751	221.690	-144.061
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	415.924	177.002	-238.922
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	281.000	190.962	-90.038
TITOLO VI – Accensione prestiti	274.469	3.925	-270.544
TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	2.098.438	809.683	-1.288.755
Totali	7.624.350	5.357.832	-2.266.518

Titolo 1: “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” Questo titolo comprende quattro Tipologie per un totale complessivo accertato di 3.353.412 migliaia di Euro così suddivise:

- Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati accertamenti per 410.208 migliaia di Euro
- Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità accertamenti per 2.928.841 migliaia di Euro
- Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi accertamenti per 14.363 migliaia di Euro
- Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Si procede a riportare i dati per ogni tipologia distinta per singola categoria.

Tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati.

- 1010117 Addizionale regionale IRPEF non sanità che ha registrato accertamenti per 78.403 migliaia di Euro
- 1010120 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità che ha registrato accertamenti per 134.370 migliaia di Euro
- 1010131 Imposta regionale sulla benzina per autotrazione che ha registrato accertamenti per 7.673 migliaia di Euro
- 1010142 Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo che ha registrato accertamenti per 1.951 migliaia di Euro
- 1010146 Tassa regionale per il diritto allo studio universitario che ha registrato accertamenti per 4.918 migliaia di Euro
- 1010147 Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca che ha registrato accertamenti per 1.533 migliaia di Euro
- 1010148 Tasse sulle concessioni regionali che ha registrato accertamenti per 421 migliaia di Euro
- 1010150 Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) che ha registrato accertamenti per 155.046 migliaia di Euro
- 1010155 Tassa di abilitazione all'esercizio professionale che ha registrato accertamenti per 76 migliaia di Euro
- 1010159 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi che ha registrato accertamenti per 7.688 migliaia di Euro
- 1010177 Addizionale regionale sul gas naturale che ha registrato accertamenti per 18.129 migliaia di Euro

Tipologia 102 – Tributi destinati al finanziamento della sanità

- 1010201 Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP - Sanità che ha registrato accertamenti per

- 531.040 migliaia di Euro
- 1010203 Compartecipazione IVA - Sanità che ha registrato accertamenti per 2.096.261 migliaia di Euro
- 1010204 Addizionale IRPEF – Sanità che ha registrato accertamenti per 289.540 migliaia di Euro
- 1010205 Addizionale Irpef – Sanità derivante da manovra fiscale regionale che non ha avuto stanziamento
- 1010299 Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c. che ha registrato accertamenti per 12.000 migliaia di Euro

Tipologia 104 – Compartecipazioni di tributi

- 1010401 Compartecipazione IVA a Regioni – non Sanità che ha registrato accertamenti per 14.363 migliaia di Euro

Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

- 1030101 Fondi perequativi dallo Stato che non ha avuto stanziamento.

Titolo 2: “Trasferimenti correnti” Questo titolo comprende quattro Tipologie per un totale complessivo accertato di 601.158 migliaia di Euro così suddivise:

- Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche accertamenti per 552.422 migliaia di Euro
- Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese accertamenti per 12.843 migliaia di Euro
- Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private accertamenti per 57 migliaia di Euro
- Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo accertamenti per 35.836 migliaia di Euro

Si procede a riportare i dati per ogni tipologia distinta per singola categoria.

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

- 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali che ha registrato accertamenti per 551.040 migliaia di Euro
- 2010102 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali che ha registrato accertamenti per 1.382 migliaia di Euro
- 2010103 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza che non ha registrato accertamenti.

Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da Imprese

- 2010302 Altri trasferimenti correnti da imprese che ha registrato accertamenti per 12.843 migliaia di Euro

Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

- 2010401 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private che ha registrato accertamenti per 57 migliaia di Euro

Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

- 2010501 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea che ha registrato accertamenti per 35.836 migliaia di Euro

Titolo 3: “Entrate extratributarie” Questo titolo comprende cinque Tipologie per un totale complessivo accertato di 221.690 migliaia di Euro così suddivise:

- Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni accertamenti per 173.863 migliaia di Euro
- Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti accertamenti per Euro 12.832 migliaia di Euro
- Tipologia 300 - Interessi attivi accertamenti per 7.397 migliaia di Euro
- Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale che non ha registrato accertamenti
- Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti accertamenti per 27.598 migliaia di Euro

Si procede a riportare i dati per ogni tipologia distinta per singola categoria.

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

- 3010100 Vendita di beni che ha registrato accertamenti per 12 migliaia di Euro
3010200 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi che ha registrato accertamenti per 160.265 migliaia di Euro
3010300 Proventi derivanti dalla gestione dei beni che ha registrato accertamenti per 13.586 migliaia di Euro

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

- 3020100 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti che ha registrato accertamenti per 25 migliaia di Euro
3020200 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo o repressione delle regolarità e degli illeciti che ha registrato accertamenti per 11.350 migliaia di Euro
3020300 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti che ha registrato accertamenti per 1.457 migliaia di Euro
3020400 Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti che non ha avuto stanziamento

Tipologia 300 – Interessi attivi

- 3030300 Altri interessi attivi che ha registrato accertamenti per 7.397 migliaia di Euro

Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale

- 3040200 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi che non ha registrato accertamenti.

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

- 3050200 Rimborsi in entrata che ha registrato accertamenti per 21.540 migliaia di Euro
3059900 Altre entrate correnti n.a.c. che ha registrato accertamenti per 6.058 migliaia di Euro

Titolo 4: “Entrate in conto capitale” Questo titolo comprende tre Tipologie per un totale complessivo accertato di 177.002 migliaia di Euro così suddivise:

- Tipologia 200 – Contributi agli investimenti accertamenti per 176.310 migliaia di Euro
- Tipologia 300 – Altri Trasferimenti in conto capitale che non ha registrato accertamenti;
- Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali accertamenti per 692 migliaia di Euro

Si procede a riportare i dati per ogni tipologia distinta per singola categoria.

Tipologia 200 - Contributi agli investimenti

- 4020100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche che ha registrato accertamenti per 143.000 migliaia di Euro
4020300 Contributi agli investimenti da imprese che non ha registrato accertamenti;
4020500 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo che ha registrato accertamenti per 22.727 migliaia di Euro

4020600 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche che ha registrato accertamenti per 10.583 migliaia di Euro

Tipologia 300 – Altri Trasferimenti in conto capitale

- 4030100 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche che non ha registrato accertamenti;
4031000 Altri Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche che non ha avuto stanziamento

Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

- 4040100 Alienazioni di beni materiali che ha registrato accertamenti per 692 migliaia di Euro

Titolo 5: “Riduzioni di attività finanziarie” Questo titolo comprende tre Tipologie per un totale complessivo accertato di 190.962 migliaia di Euro così suddivise:

- Tipologia 100 – Alienazione di partecipazioni
- Tipologia 200 – Riscossione crediti di breve termine accertamenti per 330 migliaia di Euro
- Tipologia 300 – Riscossione crediti di medio-lungo termine accertamenti per 287 migliaia di Euro
- Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie accertamenti per 190.345 migliaia di Euro

Si procede a riportare i dati per ogni tipologia distinta per singola categoria.

Tipologia 100 – Alienazione di Attività finanziarie

5010100 Alienazione di partecipazioni che non ha avuto stanziamento

Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine

5020100 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche che ha registrato accertamenti per 330 migliaia di Euro;

Tipologia 300 – Riscossione crediti di medio-lungo termine

5030100 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche che non ha avuto stanziamento

5030300 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese che ha registrato accertamenti per 287 migliaia di Euro

Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

5040600 Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica che ha registrato accertamenti per 110.345 migliaia di Euro

5040800 Entrate da derivati di ammortamento che ha registrato accertamenti per 80.000 migliaia di Euro

Titolo 6: “Accensione di Prestiti” Questo titolo comprende due Tipologie per un totale complessivo accertato di 3.925 migliaia di Euro così suddivise:

- Tipologia 200 – Accensione prestiti a breve termine
- Tipologia 300 – Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine accertamenti per 3.925 migliaia di Euro

Si procede a riportare i dati per ogni tipologia distinta per singola categoria.

Tipologia 200 – Accensione prestiti a breve termine

6020100 Finanziamenti a medio lungo termine che non ha avuto stanziamento.

Tipologia 300 – Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

6030100 Finanziamenti a medio lungo termine che non ha registrato accertamenti

6030200 Accensione prestiti da aggiornare Contributi Pluriennali che ha registrato accertamenti per 3.925 migliaia di Euro.

Titolo 7: “Anticipazioni da Istituto Tesoriere” Questo titolo comprende una Tipologia nella quale non si sono registrati accertamenti.

- Tipologia 100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si procede a riportare i dati per ogni tipologia distinta per singola categoria

Tipologia 100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere

7010100 Anticipazioni da Istituto Tesoriere che non ha avuto stanziamento.

Titolo 9: “Entrate per conto terzi e partite di giro” Questo titolo comprende due Tipologie per un totale

complessivo accertato di 809.683 migliaia di Euro così suddivise:

- Tipologia 100 – Entrate per partite di giro accertamenti per 794.318 migliaia di Euro
- Tipologia 200 – Entrate per conto terzi accertamenti per 15.365 migliaia di Euro

Si procede a riportare i dati per ogni tipologia distinta per singola categoria

Tipologia 100 – Entrate per partite di giro

9010100 Altre ritenute che ha registrato accertamenti per 17.104 migliaia di Euro
9010200 Ritenute su redditi da lavoro dipendente che ha registrato accertamenti per 20.446 migliaia di Euro
9010300 Ritenute su redditi da lavoro autonomo che ha registrato accertamenti per 88 migliaia di Euro
9010400 Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione che ha registrato accertamenti per 111.077 migliaia di Euro
9019900 Altre entrate per partite di giro che ha registrato accertamento per 645.603 migliaia di Euro

Tipologia 200 – Entrate per conto terzi

9020400 Deposito di/presso terzi che ha registrato accertamenti per 971 migliaia di Euro
9020500 Riscossione imposte e tributi per conto terzi che ha registrato accertamenti per 14.394 migliaia di Euro

Il Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro che ha registrato accertamenti per complessive 809.683 migliaia di Euro, trova perfetta concordanza nelle corrispondenti partite della spesa.

Le principali voci della tipologia Entrate per partite di giro riguardano le anticipazioni mensili per il finanziamento della spesa sanitaria, il finanziamento regionale aggiuntivo Sanità – Quota manovra per equilibri di sistema, il finanziamento regionale aggiuntivo Sanità – Altro, i versamenti ai conti di gestione Sanità dai conti gestione ordinaria per prestiti di liquidità ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 118/2011, i versamenti ai conti di gestione ordinaria dai conti gestione Sanità per prestito liquidità ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 118/2011, le contabilizzazioni effettuate per il meccanismo dello "split payment IVA e delle ritenute del sostituto d'imposta.

- **Gestione della spesa**

Le spese relative alla competenza dell'esercizio 2019 sono state impegnate nel complessivo importo di 5.290.465 migliaia di euro, importo che presenta, rispetto alle corrispondenti previsioni, una minor spesa complessiva di 2.413.924 migliaia di euro.

Il prospetto seguente riporta i dati sopra indicati disaggregati in missioni (in migliaia di euro)

SPESA 2019

Missione	Descrizione	Previsioni definitive (1)	Impegnato (2)	FPV di spesa (3)	Economie (1)-(2)-(3)	%
Missione 1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	400.658	222.462	2.140	-176.056	-43,94
Missione 3	Ordine Pubblico e Sicurezza	1.336	811	0	-525	-39,30
Missione 4	Istruzione e Diritto allo Studio	37.068	25.436	5.612	-6.020	-16,24
Missione 5	Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	8.035	6.113	177	-1.745	-21,72
Missione 6	Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	3.164	2.487	107	-570	-18,02
Missione 7	Turismo	7.725	6.072	77	-1.576	-20,40
Missione 8	Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	63.811	21.199	24.513	-18.099	-28,36
Missione 9	Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	75.482	38.119	28.694	-8.669	-11,48
Missione 10	Trasporti e Diritto alla Mobilità	397.917	323.633	26.897	-47.387	-11,91
Missione 11	Soccorso Civile	77.221	31.026	32.500	-13.695	-17,73
Missione 12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	117.060	81.587	929	-34.544	-29,51
Missione 13	Tutela della Salute	3.592.625	3.417.772	0	-174.853	-4,87
Missione 14	Sviluppo Economico e Competitività	144.679	40.476	4.078	-100.125	-69,20
Missione 15	Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	182.985	79.813	17.255	-85.917	-46,95
Missione 16	Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	29.518	20.312	1.508	-7.698	-26,08
Missione 17	Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	17.460	7.823	1.836	-7.801	-44,68
Missione 18	Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali	32.763	13.361	8.770	-10.632	-32,45
Missione 19	Relazioni Internazionali	14.381	3.053	251	-11.077	-77,03
Missione 20	Fondi e Accantonamenti	217.055	0	0	-217.055	-100,00
Missione 50	Debito Pubblico	340.352	139.227	0	-201.125	-59,09
Missione 60	Anticipazioni Finanziarie	0	0	0	0	0,00
Missione 99	Servizi per Conto Terzi	2.098.438	809.683	0	-1.288.755	-61,41
	TOTALI	7.859.733	5.290.465	155.344	-2.413.924	

La spesa della Missione Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione (Missione 1)

I Programmi in cui si articola la Missione Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione hanno registrato impegni complessivi per 222,4 milioni di euro, così suddivisi:

- "Organi istituzionali" (Programma 01.01) che ha registrato impegni per 38,3 milioni di euro;
- "Segreteria generale" (Programma 01.02) che ha registrato impegni per 921 migliaia di euro;
- "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" (Programma 01.03) che ha registrato impegni per 145,3 milioni di euro, di cui 131,3 milioni di euro in incremento di attività finanziarie;
- "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali" (Programma 01.04) che ha registrato impegni per 4 milioni

di euro;

- “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” (Programma 01.05) che ha registrato impegni per 3,5 milioni di euro;
- “Ufficio tecnico” (Programma 01.06) che ha registrato impegni per 2,1 milioni di euro di cui 1,3 milioni in c/capitale;
- “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile” (Programma 01.07) che non ha registrato impegni;
- “Statistica e sistemi informativi” (Programma 01.08) che ha registrato impegni per 16,7 milioni di euro di cui 4 milioni di euro in c/capitale;
- “Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali” (Programma 01.09) che ha registrato impegni per 58 migliaia di euro;
- “Risorse umane” (Programma 01.10) che ha registrato impegni per 4,5 milioni di euro;
- “Altri servizi generali” (Programma 01.11) che ha registrato impegni per 7,1 milioni di euro;
- “Politica Regionale Unitaria per i Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione” (Programma 01.12) che non ha registrato impegni.

In questa Missione si evidenzia che, nell’ambito del Programma “Organi istituzionali”, sono compresi 24,2 milioni di euro destinato alla copertura del fabbisogno necessario al funzionamento del Consiglio regionale, onde garantire l’autonomia finanziaria e contabile del Consiglio secondo quanto previsto dall’art.3 della legge sull’ordinamento contabile della Regione. Tale fabbisogno costituisce spesa obbligatoria.

La spesa della Missione Ordine Pubblico e Sicurezza (Missione 3)

I Programmi in cui si articola la Missione Ordine Pubblico e Sicurezza hanno registrato impegni complessivi per 810,5 migliaia di euro, così suddivisi:

- “Polizia Locale e Amministrativa” (Programma 3.01), che ha registrato impegni per 2,8 migliaia di euro;
- “Sistema integrato di sicurezza urbana” (Programma 03.02), che ha registrato impegni per 807,7 migliaia di euro;
- “Politica Regionale Unitaria per l’Ordine Pubblico e la Sicurezza” (Programma 03.03), che non ha registrato impegni.

La Spesa della Missione Istruzione e Diritto allo Studio (Missione 4)

I Programmi in cui si articola la Missione Istruzione e Diritto allo Studio hanno registrato impegni complessivi per 25,4 milioni di euro, così suddivisi:

- “Istruzione prescolastica” (Programma 04.01) che ha registrato impegni per 415 migliaia di euro;
- “Altri ordini di istruzione non universitaria” (Programma 04.02) che ha registrato impegni per 6,2 milioni di euro;
- “Edilizia scolastica” (Programma 04.03) che ha registrato impegni per 1,2 milioni di euro;
- “Istruzione universitaria” (Programma 04.04) che ha registrato impegni per 8,2 milioni di euro;
- “Istruzione tecnica superiore” (Programma 04.05) che ha registrato impegni per 2,4 milioni di euro;
- “Servizi ausiliari all’istruzione” (Programma 04.06) che ha registrato impegni per 7 milioni di euro.

La Spesa della Missione Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali (Missione 5)

I Programmi in cui si articola la Missione Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali hanno registrato impegni complessivi per 6,1 milioni di euro, così suddivisi:

- “Valorizzazione dei beni di interesse storico” (Programma 05.01) che ha registrato impegni per 1,2 milioni di euro di cui 269 migliaia di euro in c/capitale;
- “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” (Programma 05.02) che ha registrato impegni per 4,9 milioni di euro di cui 851 migliaia di euro in c/capitale;
- “Politica Regionale Unitaria per la Tutela dei Beni e delle Attività Culturali” (Programma 05.03) che ha registrato impegni per 16 migliaia di euro in c/capitale.

La Spesa della Missione Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero (Missione 6)

I Programmi in cui si articola la Missione Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero hanno registrato impegni complessivi per 2,5 milioni di euro, così suddivisi:

- “Sport e tempo libero” (Programma 06.01) che ha registrato impegni per 2,1 milioni di euro di cui 1 milione di euro in c/capitale;
- “Giovani” (Programma 06.02) che ha registrato impegni per 375 migliaia di euro;
- “Politica Regionale Unitaria per i Giovani, lo Sport e il Tempo Libero” che ha registrato impegni per 59 migliaia di euro.

La Spesa della Missione Turismo (Missione 7)

I Programmi in cui si articola la Missione Turismo hanno registrato impegni complessivi per 6 milioni di euro, così suddivisi:

- Il Programma 07.01 “Sviluppo e Valorizzazione del Turismo” ha registrato impegni per 5,3 milioni di euro;
- Il Programma 07.02 “Politica Regionale Unitaria Per Il Turismo” ha registrato impegni per 734 migliaia di euro;

La Spesa della Missione Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa (Missione 8)

I Programmi in cui si articola la Missione Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa hanno registrato impegni complessivi per 21,2 milioni di euro, così suddivisi:

- “Urbanistica e assetto del territorio” (Programma 08.01) che ha registrato impegni per 8,1 milioni di euro;
- “Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare” (Programma 08.02) che ha registrato impegni per 9,4 milioni di euro di cui 9,1 milioni di euro in c/capitale;
- “Politica Regionale Unitaria per l’Assetto del Territorio e l’Edilizia Abitativa” (Programma 08.03) che ha registrato impegni per 3,7 di cui 3,3 milioni di euro in c/capitale.

La Spesa della Missione Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente (Missione 9)

I Programmi in cui si articola la Missione Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente hanno registrato impegni complessivi per 38,1 milioni di euro, così suddivisi:

- “Difesa del suolo” (Programma 09.01) che ha registrato impegni per 9,6 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro in c/capitale e 513 migliaia di euro per rimborso prestiti;
- “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” (Programma 09.02) che ha registrato impegni per 6,8 milioni di euro, di cui 4 milioni in c/capitale;
- “Rifiuti” (Programma 09.03) che ha registrato impegni per 1,8 milioni di euro;

- “Servizio idrico integrato” (Programma 09.04) che ha registrato impegni per 1,6 milioni di euro in c/capitale;
- “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione” (Programma 09.05) che ha registrato impegni per 6,3 milioni di euro, di cui 330 migliaia di euro in incremento attività finanziarie;
- “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche” (Programma 09.06) che ha registrato impegni per 982 migliaia di euro, di cui 258 migliaia di euro in c/capitale;
- “Sviluppo Sostenibile Territorio montano piccoli comuni” (Programma 09.07) che non ha registrato impegni;
- “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento” (Programma 09.08) che ha registrato impegni per 8,7 milioni di euro, di cui 8,5 milioni in c/capitale;
- “Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l’ambiente” (Programma 09.09) che ha registrato impegni per 2,3 milioni di euro, di cui 1,5 in c/capitale.

La Spesa della Missione Trasporti e Diritto alla Mobilità (Missione 10)

I Programmi in cui si articola la Missione Trasporti e Diritto alla Mobilità hanno registrato impegni complessivi per 323,6 milioni di euro, così suddivisi:

- “Trasporto ferroviario” (Programma 10.01) che ha registrato impegni per 122,9 milioni di euro, di cui 14,3 milioni di euro in c/capitale e 203 migliaia di euro per rimborso prestiti;
- “Trasporto pubblico locale” (Programma 10.02) che ha registrato impegni per 184,6 milioni di euro, di cui 30 milioni in c/capitale e 3,4 milioni di euro per rimborso prestiti;
- “Trasporto per vie d’acqua” (Programma 10.03) che ha registrato impegni per 125 migliaia di euro;
- “Altre modalità di trasporto” (Programma 10.04) che ha registrato impegni per 398 migliaia di euro, di cui 90 migliaia di euro in c/capitale;
- “Viabilità e Infrastrutture Stradali” (Programma 10.05) che ha registrato impegni per 6,7 milioni di euro, di cui 6,4 milioni in c/capitale e 121 migliaia di euro per rimborso prestiti;
- “Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità” (Programma 10.06) che ha registrato impegni per 8,8 milioni di euro in c/capitale.

La Spesa della Missione Soccorso Civile (Missione 11)

I Programmi in cui si articola la Missione Soccorso Civile hanno registrato impegni complessivi per 31 milioni di euro, così suddivisi:

- “Sistema di protezione civile” (Programma 11.01) che ha registrato impegni per 14 milioni di euro, di cui 5,8 milioni di euro in c/capitale;
- “Interventi a seguito di calamità naturali” (Programma 11.02) che ha registrato impegni per 16,9 milioni di euro, di cui 9,8 milioni in c/capitale e 6,2 milioni di euro per rimborso prestiti;
- “Politica Regionale Unitaria per il Soccorso e la Protezione Civile” (Programma 11.03) che ha registrato impegni per 82 migliaia di euro.

La Spesa della Missione Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia (Missione 12)

I Programmi in cui si articola la Missione Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia hanno registrato impegni complessivi per 81,6 milioni di euro, così suddivisi:

- “Interventi per la l’Infanzia e i Minori e per Asili Nido” (Programma 12.01) che ha registrato impegni per 504 migliaia di euro;
- “Interventi per la disabilità” (Programma 12.02) che ha registrato impegni per 33 milioni di euro di cui 405 migliaia di euro in c/capitale;

- “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale” (Programma 12.04) che ha registrato impegni per 1,9 milioni di euro;
- “Interventi per le famiglie” (Programma 12.05) che ha registrato impegni per 1,4 milioni di euro;
- “Interventi per il diritto alla casa” (Programma 12.06) che ha registrato impegni per 11,2 milioni di euro;
- “Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali” (Programma 12.07) che ha registrato impegni per 32,7 milioni di euro;
- “Cooperazione e associazionismo” (Programma 12.08) che ha registrato impegni per 810 migliaia di euro;
- “Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia” (Programma 12.10) che ha registrato impegni per 98 migliaia di euro in c/capitale;

La Spesa della Missione Tutela della Salute (Missione 13)

I Programmi in cui si articola la Missione Tutela della Salute hanno registrato impegni complessivi per 3.417,8 milioni di euro, così suddivisi:

- “Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA” (Programma 13.01) che ha registrato impegni per 3.307,4 milioni di euro;
- “Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento Aggiuntivo Corrente per Livelli di Assistenza superiori ai LEA” che ha registrato impegni per 108 migliaia di euro;
- “Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi” (Programma 13.04) che ha registrato impegni per 64 milioni di euro in c/capitale;
- “Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari” (Programma 13.05) che ha registrato impegni per 41 milioni di euro, di cui 40,5 milioni di euro in c/capitale;
- “Ulteriori spese in materia sanitaria” (Programma 13.07) che ha registrato impegni per 4 milioni di euro;
- “Politica Regionale Unitaria per la Tutela della Salute” (Programma 13.08) che ha registrato impegni per 1,3 milioni di euro.

La Spesa della Missione Sviluppo Economico e Competitività (Missione 14)

I Programmi in cui si articola la Missione Sviluppo Economico e Competitività hanno registrato impegni complessivi per 40,5 milioni di euro, così suddivisi:

- “Industria e PMI e artigianato” (Programma 14.01) che ha registrato impegni per 18,2 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro in c/capitale;
- “Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori” (Programma 14.02) che ha registrato impegni per 689 migliaia di euro;
- “Ricerca e innovazione” (Programma 14.03) che non ha registrato impegni;
- “Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività” (Programma 14.05) che ha registrato impegni per 21,6 milioni di euro di cui 19,7 in c/capitale.

La Spesa della Missione Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale (Missione 15)

I Programmi in cui si articola la Missione Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale hanno registrato impegni complessivi per 79,8 milioni di euro, così suddivisi:

- “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro” (Programma 15.01) che ha registrato impegni per 17,3 milioni di euro;
- “Formazione professionale” (Programma 15.02) che ha registrato impegni per 2,5 milioni di euro;

- “Sostegno all’occupazione” (Programma 15.03) che ha registrato impegni per 602 migliaia di euro;
- “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” (Programma 15.04) che ha registrato impegni per 59,4 milioni di euro.

La Spesa della Missione Politiche Agroalimentari e Pesca (Missione 16)

I Programmi in cui si articola la Missione Politiche Agroalimentari e Pesca hanno registrato impegni complessivi per 20,3 milioni di euro, così suddivisi:

- “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” (Programma 16.01) che ha registrato impegni per 5,9 milioni di euro, di cui 23 migliaia di euro in c/capitale;
- “Caccia e pesca” (Programma 16.02) che ha registrato impegni per 3,1 milioni di euro;
- “Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca” (Programma 16.03) che ha registrato impegni per 11,3 milioni di euro, di cui 8,2 milioni di euro in c/capitale.

La Spesa della Missione Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche (Missione 17)

I Programmi in cui si articola la Missione Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche hanno registrato impegni per un complessivo ammontare di 7,8 milioni di euro, così suddivisi:

- “Fonti energetiche” (Programma 17.01) che ha registrato impegni per 1,2 milioni di euro, di cui 247 migliaia di euro in c/capitale;
- “Politica Regionale Unitaria per l’Energia e la Diversificazione delle Fonti Energetiche” (Programma 17.02) che ha registrato impegni per 6,6 milioni di euro in c/capitale.

La Spesa della Missione Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali (Missione 18)

I Programmi in cui si articola la Missione Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali hanno registrato impegni complessivi per 13,3 milioni di euro, così suddivisi:

- “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali” (Programma 18.01) che ha registrato impegni per 3,3 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di euro in c/capitale;
- “Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali” (Programma 18.02) che ha registrato impegni per 10 milioni di euro di cui 8,6 milioni di euro in c/capitale.

La Spesa della Missione Relazioni Internazionali (Missione 19)

I Programmi in cui si articola la Missione Relazioni Internazionali hanno registrato impegni complessivi per 3,1 milioni di euro, così suddivisi:

- “Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo” (Programma 19.01) che ha registrato impegni per 76 migliaia di euro;
- “Cooperazione internazionale” (Programma 19.02) che ha registrato impegni per 3 milioni di euro, di cui 256 migliaia di euro in c/capitale.

La Spesa della Missione Fondi e Accantonamenti (Missione 20)

La Missione Fondi e Accantonamenti comprende i sottoelencati programmi:

- “Fondo di riserva” (Programma 20.01) che non ha registrato impegni;
- “Fondo crediti di dubbia esigibilità” (Programma 20.02) che non ha registrato impegni;

- “Altri fondi” (Programmi 20.03) che non ha registrato impegni

In merito agli utilizzi dei fondi di riserva si rinvia all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione

La Spesa della Missione Debito Pubblico (Missione 50)

I Programmi in cui si articola la Missione Debito Pubblico hanno registrato impegni complessivi per 139,2 milioni di euro, così suddivisi:

- “Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari” (Programma 50.01) che ha registrato impegni per 23,3 milioni di euro;
- “Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari” (Programma 50.02) che ha registrato impegni per 115,9 milioni di euro per rimborso prestiti.

La Spesa della Missione Restituzione Anticipazioni di Tesoreria (Missione 60)

Il Programma 60.01 “Restituzione Anticipazioni di Tesoreria”, in cui si articola la Missione 60 non ha registrato impegni;

La Spesa della Missione Servizi per Conto Terzi (Missione 99)

I Programmi in cui si articola la Missione Servizi per Conto Terzi hanno registrato impegni complessivi per 809,7 milioni di euro, così suddivisi:

- “Servizi per conto terzi – partite di giro” (Programma 99.01) che ha registrato impegni per 374 milioni di euro;
- “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” (Programma 99.02) che ha registrato impegni per 435,7 milioni di euro.

Spese per il personale

Nell'esercizio 2019 la spesa di personale ammonta ad euro 53.144.787,20. Tale spesa è al netto di euro 20.115.673,75, derivante dagli oneri per il personale acquisito dalle Comunità Montane ai sensi della legge regionale n. 7/2011, dagli oneri per il personale acquisito dalle Amministrazioni Provinciali ai sensi delle leggi regionali n. 15/2015, n. 34/2016, n. 12/2017 e n. 29/2017, per il personale dei Centri per l'Impiego, trasferito ai sensi dell'art. 42 della legge regionale n. 29/2018 e per il personale a tempo determinato, in servizio ai sensi dell'art. 2 del D.L. 109/2018

Contrattazione integrativa

Le risorse decentrate stabili disponibili sono state formalmente individuate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 844/2019, personale dirigente, e con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1112/2019, personale del comparto.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la

programmazione finanziaria della Regione, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione rammenta che gli obiettivi devono essere definiti prima dell'inizio dell'esercizio, in coerenza con quelli di bilancio, e, pertanto, il conseguimento degli stessi obiettivi costituisce condizione imprescindibile per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, comma 1 del D. Lgs. 150/2009).

Contenimento delle spese

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il legislatore statale era, a suo tempo (art. 6 del DL n. 78/2010), intervenuto per ridurre determinate tipologie di spesa delle amministrazioni pubbliche. La Regione ha proseguito in tale intento per il tramite delle disposizioni della Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 30 "Legge di stabilità della regione Liguria per l'anno finanziario 2019", art. 2 "Disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica".

Spesa per studi ed incarichi di consulenza

Ai sensi del comma 1 dell'art 2 della L.R. n. 30/2018 il complesso della spesa per studi ed incarichi di consulenza per l'anno 2019, non può essere superiore al 50% del complesso degli impegni di spesa assunti nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Poiché nel corso del 2009 non sono state effettuate tipologie di spesa di cui al comma 1 dell'art 7 della L.R. n. 40/2014, il parametro di riferimento per l'anno 2019 era pari a zero, anche per detto anno tali tipologie di spesa non hanno avuto luogo.

Si rileva, quindi, che il limite previsto risulta rispettato.

Si rileva, altresì, che sul sito internet della Regione vengono riportate tutte le tipologie di incarichi, ivi comprese quelle non soggette a misure di riduzione della spesa, che fruiscono delle deroghe ed esclusioni di cui ai commi 2 e 3 del citato art. 2.

In ordine a tale ultimo aspetto, si rileva che l'Amministrazione regionale ha proseguito nell'adozione dell'impianto normativo già adottato nelle precedenti leggi finanziarie (art 12 della L.R. 22/2010, art 9 della L.R. n. 37/2011, art 6 della L.R. n. 51/2012 e art 10 della L.R. n. 41/2013, art 7 della L.R. n. 40/2014), ove ha articolato la propria disciplina specifica della spesa per studi ed incarichi di consulenza, applicandola anche in assenza di disposizioni di contenimento statali.

Tipologia di spesa	Periodo di riferimento 2009	% Rid.	Limite spesa	Rendiconto 2019	Rispetto del limite (S/N)
Spesa annua per studi e incarichi di consulenza	0,00	50%	0,00	0	S

Spese di rappresentanza

Art. 2 comma 9 L.R. n. 30/2018: "Il complesso della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per l'anno 2019, non può essere superiore al 50 per cento del complesso degli impegni di spesa assunti nell'anno 2011 per le medesime finalità".

La disposizione di cui al comma 9 non si applica alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre,

pubblicità e rappresentanza sostenuta con imputazione a carico di fondi comunitari o nazionali vincolati, né alla pubblicità avente carattere legale o finanziario e derivante da obblighi normativi.

Tipologia di spesa	Periodo di riferimento 2011	Pari alla spesa 2014	Limite spesa	Rendiconto 2019	Rispetto del limite (S/N)
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	586.488,71	50%	293.244,35	227.037,00	S

Spese per sponsorizzazioni

Ai sensi dell'art. 2 comma 18 della L.R. n. 30/2018, la Regione, per l'anno 2019, non effettua spese per sponsorizzazioni.

Spese per missioni e trasferte

Ai sensi dell'art. 2 co. 14 della L.R. n. 30/2018, il complesso della spesa per trasferte anche all'estero, effettuate dal personale dirigente e da quello dipendente, per l'anno 2019, non può essere superiore al 60% del complesso degli impegni di spesa assunti nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Tipologia di spesa	Periodo di riferimento 2009	Pari al 60% spesa 2009	Limite spesa	Rendiconto 2019	Rispetto del limite (S/N)
Spese per indennità chilometriche per missioni di servizio effettuate dal personale contrattualizzato	775.000		465.000	250.000	S

Spese per formazione

Ai sensi dell'art. 3 co. 14 della L.R. n. 34/2016 il complesso della spesa esclusivamente per formazione del personale dirigente e di quello dipendente, per l'anno 2019, non può essere superiore al complesso degli impegni di spesa assunti nell'anno 2011 per le medesime finalità.

Tipologia di spesa	Periodo di riferimento 2011	Pari alla spesa 2011	Limite spesa	Rendiconto 2019	Rispetto del limite (S/N)
Spese per la formazione	199.875,00		199.875,00	€ 89.040,51	S

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Gli strumenti finanziari (come definiti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 24.2.1998, n.58 – testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) sottoscritti dalla Regione sono i seguenti:

- due contratti interest rate swap, entrambi con scadenza aprile 2020: il primo concluso nell'aprile 2000

contestualmente all'emissione di un prestito obbligazionario amortizing a tasso variabile di 50 milioni di euro ed il secondo concluso nell'ottobre del 2002 che ristrutturava il precedente.

I flussi finanziari differenziali registrati nell'esercizio 2019 sono risultati positivi ed i flussi in uscita inferiori rispetto a quanto stanziato nel bilancio di previsione come di seguito riportato:

Entrata

Titolo III

Tipologia 300 003

Capitolo 2600 Entrate derivanti dall'uso di strumenti operativi previsti dalla prassi dei mercati finanziari per la ristrutturazione del debito

previsione	accertamenti	riscossioni
2.900.000,00	2.670.683,34	2.670.683,34

Spesa

Missione 50

Programma 001

Capitolo 9564 Interessi passivi legati all'uso di strumenti operativi previsti dalla prassi dei mercati finanziari per la ristrutturazione del debito

stanziamento	impegni	pagamenti
1.000.000,00	779.945,47	779.945,47

Il contratto in essere con Nomura prevede altresì il pagamento da parte della Regione di una quota di capitale allocata alla missione 50 programma 002 capitolo 9875 che ammonta per l'anno 2019 a euro 9.571.195,12.

- due contratti derivati di ammortamento (Merrill Lynch) collegati ad altrettante emissioni obbligazionarie di euro 80.000.000,00, scaduto a novembre 2019, e di euro 120.000.000,00 con scadenza 2024.

Nel 2019 il tasso euribor 6 mesi, parametro di riferimento utilizzato sia per i prestiti obbligazionari sia per i sottostanti derivati, è risultato negativo (-0,12/-0,15), pertanto la Regione non ha pagato interessi in favore degli obbligazionisti e conseguentemente non ha ricevuto analogo flusso dalla controparte del derivato.

Poiché i contratti prevedono che nell'ipotesi di tasso variabile negativo la Regione sia tenuta a pagare il valore assoluto del tasso negativo, sono stati eseguiti pagamenti per complessivi euro 159.755,56.

Entrata

Titolo III

Tipologia 300 003

Capitolo 2603 Entrate derivanti dalla costituzione di fondi per l'ammortamento del debito contratto con rimborso di capitale in unica soluzione alla scadenza

previsione	accertamenti	riscossioni
1.300.000,00	0	0

Spesa

Missione 50

Programma 001

Capitolo 9561 Interessi passivi legati alla costituzione di fondi per l'ammortamento del debito contratto con rimborso di capitale in unica soluzione alla scadenza

stanziamento	impegni	pagamenti
800.000,00	159.755,56	159.755,56

Il totale dei differenziali maturati dai quattro derivati dalla loro sottoscrizione e sino al 31/12/2019 ammonta a

Swap di tasso IRS Merrill Lynch (50 mm) - 13.220.329 (diff. Negativo)

Swap di tasso IRS Nomura (67,92 mm) - 13.460.206 (diff. Negativo)

Swap di ammortamento Merrill Lynch (80 mm) + 11.811.951 (diff. Positivo)

Swap di ammortamento Merrill Lynch (120 mm) + 17.062.798 (diff. Positivo)

Pertanto la somma dei differenziali positivi maturati dai predetti derivati, ad esclusione dei differenziali swap di tasso IRS Merrill Lynch 50mm e Nomura 67,92 mm in quanto negativi, dalla loro sottoscrizione e sino al 31/12/2019 ammonta ad € 28.874.749,00.

In data 25 maggio 2020 il Collegio ha ricevuto dal Settore Programmazione finanziaria e Statistica la seguente analisi prodotta da Finance Active Italia srl: "Regione Liguria Monitoraggio Periodico Sinking Fund (Monitoraggio periodico della rischiosità connessa al paniere di titoli relativi ai Sinking Fund presenti nei contratti derivati sottoscritti con Merrill Lynch e denominati: «Swap 80ML» e «Swap 120ML»", datato 15 aprile 2020.

La predetta relazione Finance Active si riferisce al solo derivato di ammortamento che presenta il rischio potenziale collegato ad un eventuale default dei titoli detenuti nel paniere (swap di ammortamento Merrill Lynch 120 mm).

Finance Active Italia srl è il soggetto del quale la Regione Liguria si avvale dall'anno 2010 per servizi inerenti l'utilizzo della piattaforma on line "Insito" che consente il monitoraggio costante del portafoglio del debito regionale inserito, accedere ai dati di mercato e in generale per servizi di assistenza tecnico-finanziaria per la valutazione, l'analisi e la gestione delle operazioni di indebitamento.

Dalla predetta relazione di Finance Active del 15 aprile 2020 risulta che: "Utilizzando la metodologia illustrata nella nostra relazione del 12 maggio 2016 (precedente relazione Finance Active), è stato quantificato il nozionale a rischio dell'Outstanding dei portafogli, al 15 aprile 2020, in € 4.257.614,00".

La Regione ha provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione nel fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale la somma di euro 19.181.978,05.

Pertanto, tutto ciò porta a ritenere che il principio contabile applicato "3.23 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011" sia rispettato.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria.

EQUILIBRIO DI BILANCIO

Il principio del Pareggio di Bilancio o "Fiscal compact", introdotto a livello europeo con la sottoscrizione del "Patto Euro - plus" nel marzo 2011, ha inserito nell'ordinamento italiano un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge 24 dicembre 2012 n.243 " Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" che è la legge rinforzata applicativa della legge costituzionale n. 1 del 2012, con la quale è stato recepito in Costituzione il summenzionato principio, prevede in particolare, all'articolo 9, che i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali valide ai fini degli equilibri, sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

I vincoli di finanza pubblica per le regioni a statuto ordinario per l'esercizio 2019 sono stati disciplinati dall'art.1, commi 463 e seguenti della legge 11 dicembre 2016, n.232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" e successive modificazioni ed integrazioni, e dai commi dal n. 819 al n. 843 dell'art.1 la legge 30 dicembre 2018 n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e successive modificazioni ed integrazioni.

Il quadro generale vincoli di finanza pubblica per gli enti territoriali 2019-2021: il superamento del pareggio di bilancio per le RSO dal 2021

I commi dal n.819 al n.832 della legge 145/2018, ridefiniscono il quadro dei vincoli di finanza pubblica per gli enti territoriali per il periodo 2019-2021, con particolare riferimento alle regioni a statuto speciale ed agli enti locali per i quali viene previsto il superamento dell'obbligo del pareggio di bilancio ex legge 243/2012, per cui questi enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: a tal fine vale il dato desunto dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione allegato 10 d.lgs118/2011; in applicazione delle sentenze della corte costituzionale n.247/2017 e 101 del 2018, a decorrere dal 2019, per gli enti citati l'utilizzo del risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non costituisce più un limite ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio.

Detti enti per il 2018 hanno comunque l'obbligo di monitoraggio e certificazione ma senza sanzioni se inadempienti in termini di riduzione fondo di riequilibrio e di solidarietà e del versamento dell'importo pari allo scostamento, divieto indebitamento, divieto assunzioni e taglio indennità amministratori; rimangono confermate tuttavia le sanzioni in caso di inadempienza sul 2017.

Le disposizioni 819-823 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario dal 2021: l'efficacia del comma

824 è subordinata al raggiungimento, entro il 31 gennaio 2019, dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nelle materie di competenza concorrente di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri previsti dai commi 98 e 126. Decorso il predetto termine, in assenza della proposta di riparto delle risorse di cui al periodo precedente alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro il 15 febbraio 2019, le disposizioni del presente comma acquistano comunque efficacia.

Il doppio concorso delle regioni a statuto ordinario alla finanza pubblica per il triennio 2019-2021 in termini sia di pareggio di bilancio sia di realizzazione di investimenti pubblici diretti ed indiretti per il quinquennio 2019-2023

La legge di bilancio dello Stato per il triennio 2019-2021 ai commi 841-843 ha recepito l'accordo di cui alla seduta della Conferenza Straordinaria delle Regioni e delle Province Autonome del 15 ottobre 2018, con la quale è stata raggiunta l'Intesa con il Governo sulla proposta di Accordo presentata dalle Regioni, che prevede un minor taglio da parte dello Stato in termini di saldo netto da finanziare per 4,2 miliardi di euro, a fronte dell'impegno da parte delle Regioni di destinare un pari importo per il biennio 2019/2020 ad investimenti aggiuntivi rispetto a quelli già programmati nell'ultimo bilancio di previsione per il triennio 2018/2020, da realizzare nel quinquennio 2019/2023, mantenendo l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sino al 2020.

Quindi le regioni a Statuto Ordinario devono garantire due obiettivi di finanza pubblica nel 2019 e nel 2020:

a. il concorso alla finanza pubblica per il settore non sanitario definito in 2.496,20 milioni per il 2019 e 1.746,2 milioni per il 2020 realizzato attraverso

Mancato trasferimento del fondo di pari importo di cui ai commi 833 e segg per anni 2019 e 2020

Conseguimento da parte regioni valore positivo del saldo di cui al comma 466 art 1 legge 232/2016 come determinato dal comma 841 della L.145/2018 secondo importi tab 6 legge per anni 2019 e 2020, ovvero rispettivamente 1.696,2 milioni per il 2019 e 837,8 milioni per il 2020: per la Regione Liguria il saldo positivo da raggiungere è pari a euro 52.595.591,05 per il 2019 e euro 25.978.414,21 per il 2020

b. la realizzazione di investimenti pubblici diretti o indiretti, da completare entro i prossimi 5 anni, per un importo pari al fondo non trasferito di cui ai commi 833 e 835 pari rispettivamente a 2,496 miliardi di euro per l'anno 2019 ed a 1,746 miliardi di euro per l'anno 2020 per un totale di 4,242 miliardi: per la Regione Liguria i contributi corrispondenti ammontano rispettivamente a euro 77.401.906,84 per il 2019 e a euro 54.145.985,79 per il 2020.

Il contributo deve essere destinato dalle Regioni a Statuto Ordinario al finanziamento di nuovi investimenti rispetto a quelli già programmati nell'ultimo bilancio di previsione 2018/2020 con la seguente distribuzione temporale:

quanto ai 2,496 miliardi del 2019: per un importo almeno corrispondente a 800 milioni di euro per il 2019 ed a 565,4 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2020/2022 (TAB 1 accordo 2018)

quanto al contributo di 1,746 miliardi del 2020: per un importo pari almeno a 343 milioni di euro per l'anno 2020, 467,8 milioni per l'anno 2021 e 467,7 milioni di euro per ciascun anno del biennio 2022/2023 (TAB 2 accordo 2018).

Il concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione di investimenti per l'anno 2019 su spazi finanziari di patto nazionale verticale di cui all'art. 495 ter legge 232/2016

Nel 2019 la Regione Liguria deve altresì dimostrare l'avvenuto utilizzo degli spazi finanziari di euro 15,6 milioni già assegnati nel 2017 per investimenti nuovi ed aggiuntivi da realizzare attraverso l'utilizzo del risultato di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, secondo le modalità previste dall'art 1 comma 495 ter della legge 232/2016 Tale obiettivo di finanza pubblica per il 2019 si cumula con quelli precedenti per cui l'obiettivo complessivo degli investimenti da realizzare è il seguente (in milioni di euro):

	NORMA	CONTENUTO	totale obbligo	2019	2020	2021	2022	2023
OBBLIGO INVESTIMENTI DIRETTI E INDIRECTI								
per accordo 2018 è prevista attenzione certificazione annuale realizzazione opere e monitoraggio attraverso BDAP MOP								
1	ART 1 C 495 E SEGG L 232 2016	COPERTI DA QUOTA SPETTANTE DI 500 MILIONI DEVONO ESSERE COPERTI DA AVANZO O INDEBITAMENTO	15,6	15,6				
2	tabella 1 accordo pareggio anno 2019	LA NORMA NON SPECIFICA LE COPERTURE GLI INVESTIMENTI SONO VINCOLATI A DETERMINE FINALITA' (*)	77,401	24,808	17,531	17,531	17,531	
3	tabella 2 accordo pareggio anno 2020		54,145		10,636	14,506	14,502	14,502
			147,146	40,408	28,167	32,037	32,033	14,502

Regione Liguria ha assunto determinazioni anche per la gestione del bilancio, finalizzate al rispetto dei citati vincoli di finanza pubblica con le Delibere di Giunta n.101 del 14/2/2019 e n.486 del 14/6/2019

Circolare RGS e superamento Patto regionalizzato

Con Circolare n. 3 del 14/02/2019, il Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per gli enti territoriali a partire dall'anno 2019 di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11/12/2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), così come modificati dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 e così come confermati dal comma 821 dell'articolo 1 della legge 30/12/2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), ed ha elencato le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

In particolare, nella suddetta circolare è stata evidenziata la cessazione della disciplina in materia di Intese regionali e Patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, per cui non sono state attivate procedure per la redistribuzione di spazi finanziari sul territorio.

Monitoraggio e certificazione al 31 dicembre 2019

Le regole e le modalità concernenti il monitoraggio e la certificazione del pareggio di bilancio per il 2019 per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono state definite il 28 ottobre 2019, con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi articolo 1, commi 469 e 470, della legge 11 dicembre 2016, n.232.

E' previsto che i prospetti per il monitoraggio siano trasmessi - utilizzando il sistema web appositamente previsto per il pareggio di bilancio nel sito <http://pareggiobilancio.mef.gov.it/Patto> - entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento. Il termine per la certificazione per l'anno 2019 è il 31 marzo 2020.

La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo 2020 costituisce inadempimento agli obblighi del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Il monitoraggio finale al 31/12/2019, come da modello ministeriale 1SF/19 al IV trimestre, dimostra il pieno raggiungimento degli obiettivi di saldo, quindi il rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte della Regione Liguria per l'esercizio 2019, nonché, attraverso la sezione 2 del modello in questione, il totale utilizzo degli spazi finanziari acquisiti dalle regioni a statuto ordinario nell'ambito dei Patti di solidarietà nazionali, sia degli investimenti effettuati ai sensi dell'articolo 1, commi 833 e 834, della legge 28 dicembre 2018, n. 145.

Il risultato conseguito da Regione Liguria sopradescritto è evidenziato anche nella certificazione finale, sottoscritta digitalmente, di seguito riportata, inoltrata tramite l'apposita applicazione WEB disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato ed acquisita dalla stessa con prot.MEF n 43514 del 28 marzo 2020.

Allegato B - Modello 2C/19
<p>Saldo di bilancio 2019 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2019 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2020 REGIONE LIGURIA VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2019; VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2019 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web</p>

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:			
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
RISULTATI 2019		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	107.935	
B+C+ D+E+ F	ENTRATE FINALI	4.544.224	4.095.138
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	15.647	
H+I+ L	SPESE FINALI	4.518.752	4.289.560
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	0	
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	149.054	414.578
P	OBIETTIVO DI SALDO	52.596	
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q - O - P)	96.458	414.578

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2019:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo)</i> |
| <input type="checkbox"/> | <i>l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali (1)</i> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L. 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo) (1) |
| <input type="checkbox"/> | <i>non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L. 232/2016)</i> |
| <input type="checkbox"/> | <i>il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L. 232/2016)</i> |
| <input type="checkbox"/> | <i>gli spazi acquisiti nell'esercizio sono stati utilizzati per una percentuale inferiore al 90% (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2020)</i> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli impegni esigibili nel 2019 per nuovi investimenti effettuati a valore degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)</i> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli impegni esigibili nel 2019 per nuovi investimenti effettuati a valore degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)</i> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli impegni esigibili nel 2019 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi effettuati a valore degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-bis, L. 232/2016, acquisiti nel 2017 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)</i> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli impegni esigibili nel 2019 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, comma 837, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)</i> |

DATA

IL PRESIDENTE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Organo Revisione (1)
Organo Revisione (2)
Organo Revisione (3)

Vincolo di indebitamento

Si dà dimostrazione, attraverso la tabella seguente, dell'avvenuto rispetto del vincolo di indebitamento. (art. 10 l. n. 281/1970 e art. 23 D. Lgs. n. 76/2000) (valori in euro).

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	Entrate
	Rendiconto esercizio 2015	
A) Entrata titolo I		3.334.294.276
B) Entrate titolo I vincolate		2.960.777.705
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		373.516.571
D) Fondo TPL		200.879.981
E) totale entrate utili		574.396.552
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)		114.879.310
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)		47.069.463
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio		0
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		67.809.847
	Rendiconto esercizio 2016	
A) Entrata titolo I		3.370.842.026
B) Entrate titolo I vincolate		2.985.851.614
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		384.990.412
D) Fondo TPL		200.880.740
E) totale entrate utili		585.871.152
F) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	117.174.230	
G) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	42.024.770	
H) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	0	
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	75.149.461	
	Rendiconto esercizio 2017	
A) Entrata titolo I		3.332.748.908,
B) Entrate titolo I vincolate		2.924.281488,
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		408.467.420
D) Fondo TPL		195.343.458
E) totale entrate utili	603.810.878	
F) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	120.762.176	
G) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	43.337.570	
H) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	0	
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	77.424.606	

	Rendiconto esercizio 2018	
A) Entrata titolo I		3.330.969.131,02
B) Entrate titolo I vincolate		2.933.244.942,49
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		397.724.188,53
D) Fondo TPL		201.404.032,99
E) totale entrate utili	599.128.221,52	
F) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	119.825.644,30	
G) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	44.595.135,63	
H) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	0	
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	75.230.508,67	
	Rendiconto esercizio 2019	
A) Entrata titolo I		3.353.412.039,72
B) Entrate titolo I vincolate		2.944.464.354,60
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		408.947.685,12
D) Fondo TPL		196.994.473,34
E) totale entrate utili	605.942.158,46	
F) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	121.188.431,69	
G) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	45.157.656,28	
H) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	0	
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	76.030.775,41	

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2019 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2018 e rideterminati a seguito delle procedure di riaccertamento ordinario previste dall'art. 3 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii e per gli effetti prodotti dalla gestione.

I risultati di tale operazione contabile sono i seguenti:

RESIDUI ATTIVI

Titoli	Residui provenienti da esercizi precedenti		Residui di nuova for- mazione	Consistenza totale	Differenze in più o in meno rispetto al 31/12/2018
	Situazione al				
	31/12/2018	31/12/2019			
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.127.769	553.226	360.925	914.151	-213.618
TITOLO II – Trasferimenti correnti	264.098	54.853	196.554	251.407	-12.691
TITOLO III - Entrate extratributarie	20.531	11.998	7.941	19.939	-592
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	330.833	239.657	105.011	344.668	13.835
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	71.708	11.421	110.791	122.212	50.504
TITOLO VI – Accensione prestiti	0	0	0	0	0
TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	91.199	20.571	67.851	88.422	-2.777
TOTALI	1.906.138	891.726	849.073	1.740.799	-165.339

Come si evince dai dati esposti nel prospetto che precede, si osserva che i residui provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti, pari a 1.906.138 migliaia di euro, si sono ridotti a 891.726 migliaia di euro, con una riduzione complessiva di 1.014.412 migliaia di euro (pari al 53,2% circa della consistenza iniziale) costituita, per 1.002.707 migliaia di euro da riscossioni effettuate e per 11.705 migliaia di euro da riduzioni determinate in esito delle operazioni di riaccertamento ordinario nonché di eventuali insussistenze accertate nel corso dell'esercizio.

I residui attivi di nuova formazione, cioè quelli emersi dalla competenza dell'esercizio 2019, hanno raggiunto l'importo di 849.073 migliaia di euro. Il totale dei residui attivi al 31/12/2019 è dunque pari a 1.740.799 migliaia di euro.

Raffrontando la consistenza dei residui attivi, all'inizio ed al termine dell'esercizio, si può osservare una diminuzione di complessive 165.339 migliaia di euro.

RESIDUI PASSIVI

Missione	Descrizione	Residui provenienti da esercizi precedenti		Residui di nuova formazione	Consistenze a totale	Differenze in più o in meno
		Situazione al 31-dic-18	31-dic-19			
Missione 1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	27.369	4.555	19.026	23.581	-3.788
Missione 3	Ordine Pubblico e Sicurezza	0	0	7	7	7
Missione 4	Istruzione e Diritto allo Studio	17.020	2.939	14.211	17.150	130
Missione 5	Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	829	21	505	526	-303
Missione 6	Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	1.202	548	546	1.094	-108
Missione 7	Turismo	144	1	241	242	98
Missione 8	Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	1.806	1.396	6.142	7.538	5.732
Missione 9	Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	20.309	9.294	14.234	23.528	3.219
Missione 10	Trasporti e Diritto alla Mobilità	57.799	24.387	127.058	151.445	93.646
Missione 11	Soccorso Civile	4.315	991	12.658	13.649	9.334
Missione 12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	9.015	1.036	18.096	19.132	10.117
Missione 13	Tutela della Salute	482.004	174.695	251.813	426.508	-55.496
Missione 14	Sviluppo Economico e Competitività	35.719	25.097	22.607	47.704	11.985
Missione 15	Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	38.875	12.949	29.405	42.354	3.479
Missione 16	Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	4.835	1.244	2.056	3.300	-1.535
Missione 17	Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	9.183	8.334	2.200	10.534	1.351
Missione 18	Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali	17.941	8.285	2.067	10.352	-7.589
Missione 19	Relazioni Internazionali	1.382	193	1.503	1.696	314
Missione 20	Fondi e Accantonamenti	0	0	0	0	0
Missione 50	Debito Pubblico	0	0	0	0	0
Missione 60	Anticipazioni Finanziarie	0	0	0	0	0
Missione 99	Servizi per Conto Terzi	1.061.658	514.351	346.707	861.058	-200.600
TOTALI		1.791.405	790.316	871.082	1.661.398	-130.007

Come si rileva dai dati esposti nel prospetto che precede, si osserva che i residui passivi, provenienti dagli esercizi precedenti il 2019, hanno subito una riduzione complessiva di 1.001.089 migliaia di euro. Tale importo corrisponde alla somma dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio in conto residui (986.282) e da riduzioni determinate in esito delle operazioni di riaccertamento ordinario nonché di eventuali economie accertate nel corso dell'esercizio (14.807). Si nota, peraltro, che i residui passivi di nuova formazione ammontano a complessive 871.082 migliaia di euro. Il totale dei residui passivi al 31/12/2019 è dunque pari a 1.661.398 migliaia di euro.

Raffrontando poi la consistenza dei residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio con quella risultante alla chiusura, si può osservare una diminuzione complessiva pari a 130.007 migliaia di euro, derivante anche dalle già citate procedure di riaccertamento previste dall'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Nel prospetto che segue vengono infine riassunte le variazioni positive e negative prodotte dalla gestione dei residui sia in conto degli esercizi decorsi, sia in conto della competenza del bilancio.

Residui	Variazioni prodotte dalla gestione residui degli esercizi precedenti			migliaia di euro	
	Riscossioni pagamenti	Cancellazioni a titolo definitivo	Totale variazioni	Variazioni in aumento per residui di nuova formazione	Variazioni nette
Attivi	-1.002.707	-11.705	-1.014.412	849.073	-165.339
Passivi	-986.282	-14.807	-1.001.089	871.082	-130.007
Differenze	-16.425	3.102	-13.323	-22.009	-35.332

I residui attivi sono diminuiti di 1.002.707 migliaia di euro per riscossioni operate, di 11.705 migliaia di euro per accertate insussistenze attive e sono aumentati di 849.073 migliaia di euro per residui di nuova formazione.

I residui passivi sono diminuiti di 986.282 migliaia di euro per pagamenti eseguiti, di 14.807 migliaia di euro per economie per accertamento di insussistenze e sono aumentati di 871.082 migliaia di euro per i residui di nuova formazione.

Osservando in parallelo il processo evolutivo dei residui sia attivi sia passivi, anche in esito alle procedure di riaccertamento ordinario previste dall'art. 3 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, si nota che gli effetti prodotti dalla gestione sui residui attivi hanno fatto registrare una diminuzione di 165.339 migliaia di euro e quelli prodotti sui residui passivi hanno fatto registrare una diminuzione di 130.007 di migliaia di euro con una differenza di segno negativo pari a 35.332 migliaia di euro.

Analisi “anzianità” dei residui

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2015	Residui provenienti da esercizio 2016	Residui provenienti da esercizio 2017	Residui provenienti da esercizio 2018	Residui provenienti da esercizio 2019 dati da rendiconto	Totale
Attivi Tit. I	0,00	0,00	159.543.796,45	118.700.243,39	274.981.749,26	360.924.771,41	914.150.560,51
Attivi Tit. II	17.595.483,86	4.425.675,76	1.117.380,59	11.686.979,22	20.026.936,38	196.553.575,09	251.406.030,90
Attivi Tit. III	3.496.988,01	570.982,49	1.540.382,35	3.164.923,64	3.224.358,59	7.941.380,57	19.939.015,65
Attivi Tit. IV (Tit. IV+V armonizzato)	129.935.740,19	3.865.364,46	27.542.875,08	43.546.765,12	34.766.673,58	105.011.103,41	344.668.521,84
Attivi Tit. V (Tit. VI+VII armonizzato)	0,00	0,00	0,00	0,00	11.421.266,37	110.790.838,55	122.212.104,92
Attivi Tit. VI (Tit. IX armonizzato)	1.293.993,49	0,11	3.995.207,51	2.014.321,91	13.267.491,14	67.851.337,68	88.422.351,84
Totale Attivi	152.322.205,55	8.862.022,82	193.739.641,98	179.113.233,28	357.688.475,32	849.073.006,71	1.740.798.585,66
Passivi Tit. I	24.499.955,13	4.282.313,24	10.927.414,58	14.576.894,82	47.009.577,04	338.950.477,63	440.246.632,44
Passivi Tit. II (Tit. II+III armonizzato)	95.240.677,59	4.137.394,55	20.707.376,07	24.655.981,24	29.926.886,75	185.426.079,62	360.094.395,82
Passivi Tit. III (Tit. IV+V armonizzato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV (Tit. VII armonizzato)	244.573,43	35.492,57	152.087.873,55	121.003.893,37	240.979.319,69	346.706.025,66	861.057.178,27
Totale Passivi	119.985.206,15	8.455.200,36	183.722.664,20	160.236.769,43	317.915.783,48	871.082.582,91	1.661.398.206,53

GESTIONE DEI RESIDUI PERENTI

Ai sensi dell'art. 60 comma 3 del d.lgs.118/2011 e ss mm ii , “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti”.

La Regione Liguria con legge regionale 12 novembre 2014 n. 34 ha anticipato al 2014 il superamento dell'istituto della perenzione, il quale sopravvive solo ai fini dell'esaurimento delle contabili esistenti al 1/1/2015.

La situazione della perenzione amministrativa risultante alla data del 31 dicembre 2018 è stata definita con decreto del Direttore Generale della Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli n.1208 del 12/03/2019 esecutivo ai sensi di legge per un ammontare totale di euro 113.097.951,69.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate:

- reiscrizioni per il pagamento di residui perenti mediante utilizzo della quota all'uopo accantonata del risultato di amministrazione al 31/12/2018, per un totale di euro 5.101.411,06 così distinto:

- euro 1.434.541,03 per residui perenti di parte corrente
- euro 3.666.870,03 per residui perenti di conto capitale

-cancellazioni di residui perenti, al fine del loro trasferimento tra le economie di spesa, per un totale di euro 5.456.063,24.

Con Decreto del Direttore Generale della Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli n.1901 del 12/03/2020, esecutivo ai sensi di legge, è stata definita la situazione della perenzione amministrativa risultante alla data del 31 dicembre 2019 per un ammontare totale di euro 102.540.477,39.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2019

La Regione Liguria adotta, a partire dall'esercizio 2016, la contabilità integrata finanziaria-economico-patrimoniale prevista dai vigenti principi contabili utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione messa a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed implementata sul sistema informatico di gestione della contabilità regionale.

Tale sistema ha agevolato la rilevazione delle scritture durante l'anno ancorché, alla fine dell'esercizio 2019, i competenti uffici regionali hanno dovuto procedere ad un'intensa attività di riconciliazione soprattutto per ciò che concerne la verifica delle scritture dell'inventario con le risultanze patrimoniali.

Infatti il nuovo sistema di contabilità generale risente della gestione della contabilità finanziaria da cui ne derivano le scritture in partita doppia per effetto dell'utilizzo del piano dei conti integrato e della matrice di transizione. Conformemente a quanto previsto dal principio, quindi, la Regione ha effettuato le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando la matrice di correlazione senza discostarsi, ma solo effettuando, laddove ritenuto necessario, alcune correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risultava affetta. Per contro l'ente ritiene di dover mantenere la coerenza tra il Conto del bilancio e lo SP e il CE non modificando di fatto gli effetti della matrice sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico ad eccezione delle necessarie scritture per la riconciliazione dei dati contabili con quelli rilevati dai consegnatari dei beni per l'aggiornamento dell'inventario.

Complessivamente, le immobilizzazioni immateriali e materiali registrano alla fine dell'esercizio 2019 una diminuzione rispetto all'esercizio 2018 pari ad euro 2.794.381,54 principalmente per effetto di dismissioni di beni mobili concluso il loro ciclo di utilizzo, di cessione di unità immobiliari, di decrementi di valore di beni immobili nonché per rettifiche di registrazioni di esercizi precedenti.

Si segnala, in particolare, una diminuzione alla voce Infrastrutture, pari ad euro 322.281,24 per effetto dell'accantonamento a fondo ammortamento relativo all'esercizio 2019.

Le *Immobilizzazioni finanziarie* ammontano a complessivi euro 171.003.807,80 e registrano rispetto all'esercizio precedente diminuzione complessiva pari ad euro 30.933.120,19; si segnala, in particolare, l'incremento pari ad euro 28.492.376,30 delle *Partecipazioni in altri soggetti* per effetto dell'inserimento nell'attivo patrimoniale della partecipazione ai fondi di dotazione degli enti strumentali della Regione, e la riduzione, pari ad euro 68.512.851,20 della voce *Crediti verso altri soggetti* corrispondente alla consistenza del fondo presso Merrill Lynch International relativo all'ammortamento del prestito obbligazionario bullet

emesso nel 2004 (euro 120.000.000,00).

Per quanto riguarda l'Attivo Circolante, i *Crediti*, la cui sussistenza è preliminarmente verificata dalla procedura di riaccertamento ordinario, sono valorizzati al netto del fondo svalutazione crediti e sono attualizzati mediante l'iscrizione dei crediti finanziari che, imputati in contabilità finanziari agli esercizi in cui le rate risultano in scadenza, devono essere iscritti nello Stato patrimoniale per il loro intero ammontare. La consistenza totale dei crediti al 31/12/2019 è pari ad euro 1.853.392.291,35 e registra una diminuzione rispetto al 31/12/2018 pari ad euro 141.505.930,48.

Le *Disponibilità liquide* ammontano complessivamente ad euro 566.170.648,04 e registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 177.141.831,49.

Le Passività ammontano complessivamente ad euro 2.950.955.700,22 registrando una diminuzione rispetto all'esercizio 2018 pari ad euro 22.569.228,9.

In particolare, i *debiti* risultano complessivamente euro 2.814.481.392,78 e sono riferibili a:

debiti da finanziamento	1.547.696.368,31
debiti verso fornitori	80.621.809,91
debiti per trasferimenti e contributi	813.135.598,27
altri debiti	373.027.616,29
Totale debiti	2.814.481.392,78

I *Fondi per rischi*, che trovano corrispondenza in accantonamenti del Risultato di Amministrazione al 31/12/2019, ammontano complessivamente ad euro 52.412.046,44 e si riferiscono a:

Fondo contenzioso	31.000.000,00
Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale	19.181.978,05
Fondo accantonamento gestione residui attivi al 31/12/2019	1.130.068,39
Altri fondi rischi	1.100.000,00
Totale fondi rischi	52.412.046,44

Per effetto dell'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale secondo il quale i componenti economici positivi devono essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio, l'ente ha rilevato *Risconti passivi* per complessivi euro 216.914.946,09.

Il *Patrimonio netto* registra complessivamente un miglioramento pari ad euro 101.039.173,84 per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 2019.

Si riportano di seguito le risultanze finali complessive di sintesi dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo al 31/12/2019:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni immateriali	11.052.122,84	9.647.032,02
Totale immobilizzazioni materiali	107.884.309,77	112.083.782,13
Totale immobilizzazioni finanziarie	171.003.807,80	201.936.927,99
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	289.940.240,41	323.667.742,14
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Totale rimanenze	0,00	0,00
Totale crediti	1.853.392.291,35	1.994.898.221,83
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	
Totale disponibilità liquide	566.170.648,04	389.028.816,55
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.419.562.939,39	2.383.927.038,38
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	241.452.520,42	265.930.148,60
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.950.955.700,22	2.973.524.929,12

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	- 132.852.685,09	- 233.891.858,93
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	52.412.046,44	72.826.301,77
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00
D) DEBITI (1)		
TOTALE DEBITI (D)	2.814.481.392,78	2.980.665.650,12
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	216.914.946,09	153.924.836,16
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.950.955.700,22	2.973.524.929,12
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	24.043.508,16	26.728.078,00

Il Conto Economico al 31/12/2019

Anche le risultanze del Conto Economico scaturiscono dalla gestione delle operazioni intervenute nell'esercizio 2019 e registrate in contabilità finanziaria e rilevate, in maniera integrata, in contabilità economico-patrimoniale grazie all'ausilio del piano dei conti integrato.

Le scritture derivanti dalla contabilità finanziaria e classificate con le voci di piano dei conti integrato sono state integrate dalle scritture di rettifica proprie della contabilità civilistica (ammortamenti, accantonamenti, ecc.).

L'esercizio 2019 chiude con un risultato positivo pari ad euro € 72.546.797,54

Si riportano di seguito i valori complessivi di sintesi evidenziati nel conto economico:

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.281.697.989,92	4.162.257.382,19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.162.722.280,13	4.033.861.842,36
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	118.975.709,79	128.395.539,83
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Totale proventi finanziari	8.419.026,81	8.518.375,79
Totale oneri finanziari	23.832.183,65	24.787.195,56
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 15.413.156,84	- 16.268.819,77
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE (D)	814.561,37	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Totale proventi straordinari	61.754.423,59	282.833.218,77
Totale oneri straordinari	89.321.051,28	314.362.959,81
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 27.566.627,69	- 31.529.741,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	76.810.486,63	80.596.979,02
Imposte (*)	4.263.689,09	3.761.601,38
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	72.546.797,54	76.835.377,64

Il Collegio prende atto del fatto che in tema di patrimonio sussiste una fattispecie dibattuta con la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti in ordine alla “dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario”, come si evince dalle relazioni allegare alle decisioni di Parifica del Rendiconto per gli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 e dalle posizioni rappresentate dall’Amministrazione regionale nell’atto n. 39 del 28/07/2015, n. 29 del 26/07/2016, n. 29 del 21/07/2017, n. 25 del 23/07/2018 e n. 11 del 26/07/2019.

Il Collegio prende altresì atto della nota dell’ISTAT Prot.43358/17 del 19/01/2017 ove emerge che l’Istituto, al fine dell’elaborazione del conto consolidato delle pubbliche Amministrazioni, ha esaminato il consuntivo 2011 della Regione Liguria ed ha riclassificato l’operazione di cessione di beni immobili come un’operazione di cartolarizzazione, considerandola conseguentemente come un’operazione finanziaria con impatto sul debito (elaborato da Banca d’Italia) e non sull’indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (elaborato dall’Istat). Con lo stesso criterio è stata valutata dall’Istat l’operazione di valorizzazione riportata nel consuntivo 2012 della Regione Liguria; anche tale entrata è stata riclassificata quale partita finanziaria che non concorre alla formazione dell’indebitamento netto della Pubblica Amministrazione bensì del Debito.

Il Collegio, infine, prende contezza del parere espresso dal precedente Collegio in data 30/06/2015 condividendone il contenuto.

Pertanto questo Collegio, confermando i propri precedenti pareri espressi nelle Relazioni sullo schema di rendiconto per gli esercizi finanziari 2015, 2016, 2017 e 2018 in considerazione della complessità della tematica in oggetto e della difficoltà di giungere ad una valutazione univoca, rileva che l’importo di cui si discute poteva essere contabilizzato sotto la voce “passività diverse”, in modo da essere neutralizzato dalle corrispondenti poste costituite dal valore degli “immobili/crediti cartolarizzati” da inserire nell’attivo. In considerazione di quanto detto tale soluzione parrebbe preferibile.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L’organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dalla normativa statale e regionale di riferimento ed esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costisostenuti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto su esposto, ferme restando le osservazioni espresse, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

al DDL n. 119 del 30/04/2020 riguardante “Rendiconto Generale dell’Amministrazione della Regione Liguria per l’esercizio 2019” completo degli allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Liguria

Prof.ssa Filomena Maria Smorto *f.to digitalmente*

Dott.ssa Carmela Isola *f.to digitalmente*

Dott. Simone Paoloni *f.to digitalmente*